

# Overde & Blu

**TURISMO  
VACANZE  
INVESTIMENTI  
MULTIPROPRIETÀ**

mensile - anno II n. 1 - gen. 1986  
reg. Tribunale di Padova n. 900 del 17/09/85  
sped. in abb. postale gr. III/70

edizione, redazione e stampa  
Arti Grafiche Padovane - via Turazza, 19  
35128 Padova - tel. (049) 77.53.28

direttore responsabile  
Alberto Salvagno

## Sansicario Sci Club

Nato nel novembre del '71, seguendo una linea in continua ascesa, lo Sci Club Sansicario ha raggiunto il primo posto in Piemonte nella stagione '78/'79. Gli è stato affidato l'onere organizzativo della grande finale di Coppa del Mondo 1982, della World Series 1984, di cinque campionati italiani, di dieci prove di Coppa Europa e di innumerevoli gare Fis.

Alla guida della società si sono succeduti allenatori di vaglia come Mauro Arrigoni, Giuseppe Cattellino, Severino Mallen, Riccardo Mazzoleni, Giuseppe Roux. Attualmente la responsabilità tecnica è affidata ai fratelli Casse (Alberto e Alessandro, quest'ultimo recordman mondiale del "KL") e ad Andrea Marsaglia. Nel novero di buoni atleti cresciuti con lo Sci Club, spicca la grande speranza dello sci femminile italiano Cecilia Lucio che, ancora sedicenne, nell'estate dell'84 ha vinto in Argentina lo slalom speciale, battendo tutte le più esperte compagne e numerose avversarie straniere.

## Altimetri impazziti

Curioso il fatto che con l'avvento delle stazioni sciistiche integrate anche gli altimetri dovettero essere "ritirati".

I depliant turistici che prima tendevano a dichiarare altitudini più modeste ora cercavano addirittura di sopravvalutarle.

L'"oro bianco" lo si voleva secco e farinoso, le alte quote diventavano d'obbligo.

Sansicario sorge 1700 mt. sopra il livello del mare.

## Sci e dopo-sci

Divertimento, euforia, gioia, diversità, questa è la risposta della "giovane" Sansicario alle più compasate, vecchie stazioni delle nostre Alpi.

Non basta una spiaggia a fare una vacanza: l'entusiasmo per il turismo improvvisato è ormai superato. Gli italiani hanno scoperto in questi ultimi anni il gusto delle vacanze ben organizzate.

Per questo Sansicario, nell'alta Valle di Susa, non è stata concepita unicamente in funzione dello sci: si è pensato anche al relax e alle occasioni di divertimento.

Ed ecco allora il suo Holiday Club cui è stato affidato il compito di amalgamare i frequentatori, stimolandoli alle attività sportive anche non sciistiche, allo stare insieme con allegria.

Fiaccolate, galoppate sulla neve, voli in deltaplano e in elicottero, pic-nic e cene nei rifugi, tombole e serate di giochi, proiezioni e feste in discoteca, spettacoli pirotecnici e quant'altro sprizza dalla fantasia degli animatori e degli ospiti.



## Evoluzione delle stazioni invernali

Gli sport invernali, in passato, venivano esercitati prendendo per base i villaggi alpini esistenti. Mediamente, quindi, le quote delle località sciistiche si aggiravano tra i mille e i milleduecento metri. Le piste spesso poi bisognava andarsene a cercare anche lontano, salvo non tener troppo conto della qualità e dell'abbondanza della neve.

Il cambiamento di indirizzo ri-

sale agli anni quaranta, quando si iniziò a ricercare "domaines skiables" che assicurassero una stagione di almeno quattro mesi. Questo concetto di creare nuovi centri residenziali dotati di una ricca attrezzatura di mezzi di risalita, atti a favorire l'esercizio dello sci, fece subito notevole presa in Francia.

Erano così sorte le famose stazioni integrate, con lo sci penetrato nelle zone residenziali.

Sansicario fa parte - appunto - di quest'ultima generazione, ed è stata concepita proprio da un

francese, l'architetto Laurent Chappis, senza dubbio uno dei massimi esperti di stazioni di montagna e di urbanistica sciistica.



## Un "vero" interscambio

L'idea può sembrare davvero geniale, molti la applicano perfino alla normale abitazione. Le prossime vacanze tu le trascorrerai a casa mia ed io a casa tua. "Your castle is my home and my home is your castle", dicono gli inglesi. Tanto meglio se si parla di multiproprietà, dove l'ottuso concetto di inviolabilità delle pareti domestiche - almeno per la vacanza - è già stato superato. Ma come fare? Come prendere contatto? Chi mi garantisce?

Sono sorte varie agenzie, a livello internazionale, per organizzare questo interscambio e anche nel campo specifico della multiproprietà qualche società dice di poterlo garantire. Spesso però - a conti fatti - il solo costo di viaggio per raggiungere la prescelta località arriva a superare quello richiesto da una qualsiasi agenzia di viaggio per un "inclusive tour" magari ben più appetitoso.

Va a finire così che conviene piuttosto andarsene in vacanza per i fatti propri e affittare il periodo di multiproprietà di cui si dispone.

Per questo noi riteniamo che la possibilità più credibile (e assolutamente non dolosa) per organizzare un interscambio sia quello di dare modo ai vari multiproprietari di mettersi in diretto contatto tra loro. A tale



scopo Verde & blu, in accordo con Master, lancia la nuova iniziativa "Masterscambio".

## Società di gestione

Le aziende serie che operano nel settore della multiproprietà elaborano apposite strategie affinché i loro clienti possano disporre del maggior numero possibile di servizi ed impianti per la gestione del tempo libero senza però doverne sopportare indiscriminatamente le spese.

A tale scopo - ad esempio - vengono create apposite società collaterali di servizio che operano al fine di allargare l'utilizzo di un certo impianto sportivo agli ospiti di un vicino albergo o che addirittura creano una qualche apposta forma di ricettività di tipo tradizionale gemellata alla struttura in multiproprietà.

Resta comunque importante che la gestione globale venga curata non da una società avente solo fini speculativi immediati, bensì che sia direttamente cointeressata alla buona riuscita dell'intera operazione immobiliare.

## Per i nuovi lettori

### Cos'è la multiproprietà

La multiproprietà rappresenta una soluzione pratica ed economica al problema della casa per le vacanze: si fraziona l'uso di una abitazione, già arredata e corredata, in diversi periodi, articolandoli in modo equo, al fine di soddisfare contemporaneamente più proprietari.

Per il resto si tratta di una transazione immobiliare di tipo "tradizionale", con cessione quindi di millesimi di proprietà, rogito notarile e successiva registrazione al catasto.

Importante comunque la gestione del villaggio che deve essere in grado di assicurare le pulizie ad ogni cambio di ospiti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'amministrazione condominiale, il funzionamento degli impianti sportivi e ricreativi, la vigilanza, eccetera.

### Sette regole d'oro

Se si vuole "fiutare" la bontà di un'operazione in multiproprietà conviene assicurarsi che la società offerente sia in grado di attenersi a questa sorta di "epitafio":

primo, scegliere solo località di vacanza primarie;

secondo, costruire per l'uso specifico;

terzo, curare con estrema attenzione il frazionamento;

quarto, essere finanziariamente in grado di operare sul lungo periodo;

quinto, contenere i prezzi su basi confrontabili;

sesto, disporre di una rete di vendita a tempo pieno;

settimo, garantire in prima persona la gestione di tutti i servizi.

## Masterscambio

**Finalmente la possibilità di scambiare il vostro periodo di multiproprietà!**

Lei - per esempio - signor Rossi, che ha acquistato un periodo a Punta Ala, desidererebbe scambiarlo con uno a Sansicario?

E lei, signor Bianchi, che non può utilizzare il "suo" periodo, quale Masterscambio desidera?

Scriveteci pure.

Master vi assicura la massima sollecitudine e la massima riservatezza nel pubblicizzare i vostri desideri di interscambio tramite le pagine di questo giornale che viene spedito a tutti i suoi clienti.

**Masterscambiatevi - dunque - inviando le vostre richieste al seguente indirizzo**

**Masterscambio - Galleria del Corso, 2  
20121 Milano**



## Multiproprietà e statistica

Una recente indagine di mercato effettuata su un campione di 200 multiproprietari ha rivelato che le motivazioni di acquisto, in ordine di importanza, si basano sul riconoscimento della società offerente, sulla convinzione di effettuare un investimento razionale e sulla certezza di risolvere il problema delle vacanze.

Per quanto riguarda le fasce d'età cui appartengono i multiproprietari, il 40% è risultato avere dai 45 ai 54 anni e il 35% dai 35 ai 44. Si segnala ancora un 16% di più anziani e un 9% di più giovani.

L'88% dei multiproprietari ha famiglia e in larga maggioranza (51%) questa è composta da 4 elementi.

Interessante anche la distribuzione sulla base dell'attività lavorativa: al primo posto artigiani ed esercenti col 21,5%, seguiti da impiegati e liberi professionisti quasi a parimerito (intorno al 18%). Con un 15,5% si attestano poi i commercianti, con un 10% i dirigenti, con un 8% industriali ed imprenditori e con meno del 5% gli insegnanti.

Vogliamo comunque ricordare - per concludere - che questo tipo di rilevamenti devono essere considerati solo indicativi, dato il ridotto numero di unità cui il campione necessariamente si riferisce.

## Autori della propria vacanza

**Il dubbio esistenziale non conosce vacanza.**

**Essere o non essere resta un fatto di coscienza e di conoscenza.**



## Multiproprietà e nautica

Grande successo di pubblico al XXV Salone Nautico di Genova, il Salone d'Argento.

Numerosi anche i visitatori richiamati allo stand Master dall'ormai consolidato marchio raffigurante una colonna ionica.

Gli interessati venivano ricevuti da cortesi hostess che li informavano sulle attuali operazioni tramite anche una serie di filmati videotrasmessi a circuito chiuso.

Sempre al Salone, era anche possibile prendere diretto contatto con alcuni funzionari Master per approfondire i particolari di ciascuna offerta o per fissare un sopralluogo nelle rispettive località turistiche.

**Per essere bisogna volere, scegliere, per non essere basta uniformarsi, demandare.**

**Se si sta godendo del proprio meritato riposto, liberi dai condizionamenti quotidiani, la scelta assume un'importanza anche maggiore.**

**Essere autori o attori della propria vacanza? Continuare a recitare parti precotte o intervenire su di essa in modo attivo?**

**Da una parte la supina accettazione dei meccanismi discriminanti, degli status symbols, degli ansiogeni confronti, dall'altra la serena volontà di tenersi fuori dalla zuffa, il dolce sapore dell'anticonformismo.**

**Solo in questo secondo caso la vacanza diventa momento culturale, esperienza di vita, crescita, essere.**

## Fondattivo

I risparmiatori hanno capito che la vera essenza del Fondo d'Investimento è rappresentata dal Fondo Azionario per le maggiori potenzialità di crescita e di elasticità che questa categoria di Fondi rappresenta.

È stato così destinato a fondi azionari esistenti ben un terzo delle sottoscrizioni totali: l'importo percentualmente più elevato.

Eurogest, che si è sempre caratterizzata per la profonda diversificazione di interventi non poteva mancare all'appuntamento ed ha pertanto promosso "Fondattivo".

Si tratta di un fondo azionario che non vuole porsi schemi precostituiti e rigidi in quanto è caratteristica dei mercati finanziari cambiare sempre più rapidamente nel tempo.

Fondattivo avrà di volta in volta particolare riguardo ed attenzione al mercato delle imprese, alla Borsa o al mercato azionario.

I suoi gestori operano da tempo su questi mercati dimostrando capacità e professionalità attraverso scelte prudenti ed oculate, senza rigidità ma anche senza speculazione.



## PER AMPLIARE LA NOSTRA RETE CERCHIAMO UOMINI DI VENDITA

Se sei un **buon venditore** di multiproprietà o di servizi

Se vuoi operare per una società **patrimonialmente solida** con soci quotati in borsa

Se vuoi vendere **appartamenti in multiproprietà** in località di primaria importanza turistica **gestiti correttamente** da una azienda del gruppo

Se vuoi guadagnare provvigioni per **50 - 70 milioni all'anno** con liquidazione mensile

Se vuoi operare per una Società che ti assicuri **addestramento** a vari livelli e **certezza di carriera**

Se vuoi un rapporto di collaborazione chiaro e codificato **"nero su bianco"**

Se vuoi **significative campagne pubblicitarie** con elevata resa coupons a sostegno del tuo lavoro

Se vuoi un **rapporto sereno con il tuo parco Clienti**

Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae a **MASTER, Galleria del Corso 2, 20122 Milano.**

**MASTER SPA**  
MASTER SPA È UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO  
NUOVA EDIFICATRICE ED EUROGEST.

Acc & Flanagan





## La Paoletta

Eccola in azione nello slalom speciale delle World Series disputate a Sansicario la scorsa stagione.

Prima tra le italiane, è arrivata terza dopo Maria Epple ed Erika Hess.



Paoletta Magoni è nata a Selvino 21 anni fa ed ha cominciato a porsi all'attenzione dei tecnici quando, nel '79, ha vinto il primo titolo italiano nello slalom aspiranti e si è poi ripetuta nella libera allieve.

È stata campionessa olimpica di slalom speciale e campionessa italiana di combinata.

Guido Regruto, allenatore in prima dello sci azzurro femminile, ha dichiarato di puntare molto su di lei quest'anno, oltre che sulla Zini e sulla Quario.



## Sbornia di un astemio

Anche questo è successo a Sansicario.

Si era trattato di una scommessa buttata lì alla leggera da Guido Vittur, il preparatore atletico della squadra azzurra.

Un giorno gli era scappato di dire: "La volta in cui un azzurro vincerà una gara con penalità zero mi bevo 10 whisky di seguito!"

L'incredibile si è però avverato proprio a Sansicario in occasione delle World Series della scorsa stagione, con la vittoria di Oswald Toetsch.

La squadra azzurra si è perciò riunita quella stessa sera presso la birreria "Dolce Basilico" per festeggiare tanto successo, ma anche per soddisfare la scommessa di Vittur.

Prima si è stappato dell'ottimo Magnum offerto da Toetsch, poi Vittur - notoriamente astemio - ha tentato l'impresa.

Notte di schiamazzi, quella notte a Sansicario!

Si racconta di strani individui barcollanti che si aggiravano per il villaggio portandone un altro addirittura di peso.

## Un ventaglio gastronomico

L'ospite di Sansicario viene viziato anche dal punto di vista gastronomico.

L'offerta culinaria infatti si basa su una completa gamma di locali dalle diverse caratteristiche.

Di alta qualità il Camel Club con la sua cucina sofisticata che lo rende adatto alla serata particolare.

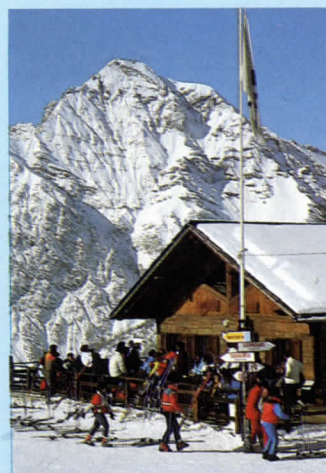
Vivace e allegro il Dolce Basilico dove tra duecento tipi di birre e gustosissime bistecche si viene allettati da piccoli spettacoli di cabaret e di concerti jazz.

Diecimila le bottiglie dell'Enoteca con l'aggiuntiva proposta di fondue bourguignonne, chinoise, raclette e fondue fromage.

Formula tradizionale quella dei Pinguini con servizio aggiuntivo di creperia e pizzeria.

Gestito dalla Valtur — invece — ma aperto a tutti, il grande ristorante dello Ski Lodge come pure quello dell'Hotel Rio Envers.

Numerosi sono poi i ristoranti in funzione lungo le piste, da quelli di Pariol e Soleil Boeuf a quelli di Roccia Rotonda, della Chalmette, della Montanina e dello Scoiattolo, ubicati sia sul versante di Sansicario che su quello opposto dei Monti della Luna.



Raggiungibili con una certa facilità dalle piste o via strada sono — infine — la Cantina degli Alpini al bivio di Mollieres, Martin a Champlas Seguin e Capanna Gimont a monte di Claviere.



# La maschera di ferro

## Il Forte di Exilles

La valle solcata dalla Dora Riparia, tra Susa e Oulx, si stringe, ad un certo punto, attorno ad un enorme spuntone di roccia.

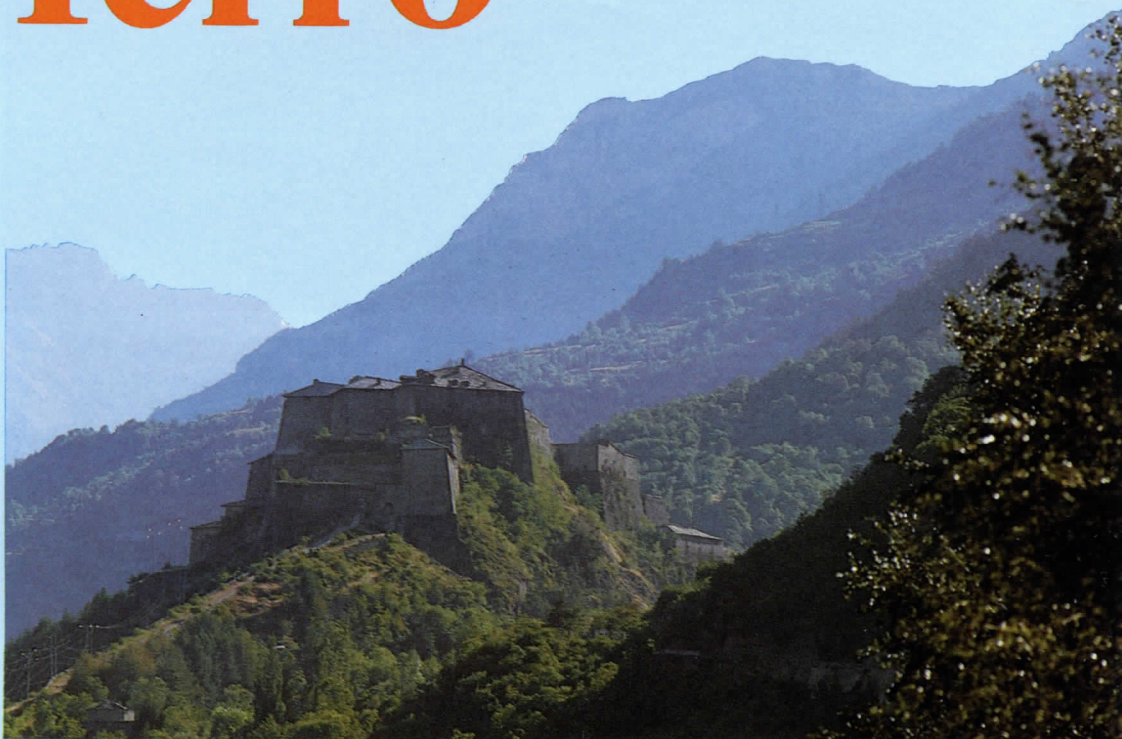
Qui sorge Exilles, senza dubbio una eccellente postazione difensiva dal punto di vista militare.

Lo avevano già capito i Romani ( e forse ancor prima i Celti) che non avevano tardato a fortificarne la rocca.

Poi fu la volta dei Principi del Delfinato e dei Savoia che per oltre 600 anni — con alterne vicende — resero questa piazza teatro di aspre battaglie.

Più volte distrutto e ricostruito, il forte di Exilles vide passare sui suoi bastioni Principi, Duchi, marescialli e generali; ma anche un giovane tenente del Genio: il Conte Camillo Benso di Cavour.

Fu poi sede di un battaglione di Alpini, accantonamento per gli operai che costruivano la ferrovia del Frejus, prigionia di soldati austriaci durante la prima Guerra Mondiale, riparo per i Partigiani dopo il settembre del '43.



Ma venne anche il tempo di rivedere le immutabili strategie militari: i "forti" furono ritenuti deboli ed Exilles ottenne finalmente il meritato congedo.

## Tra storia e leggenda

Il caratteristico appellativo gli derivò da una maschera di velluto nero con molle di ferro che ne garantivano la chiusura e l'applicazione al viso.

Fu tenuto prigioniero nel forte di Exilles tra il 1681 e il 1687, al secondo piano della Torre Grossa, in una cella malamente illuminata da due feritoie.

Il trattamento cui doveva essere sottoposto, il tipo di abbigliamento adottato, le spese affrontate per il suo mantenimento sono tutti fatti storicamente documentati, nulla invece risulta sulla sua vera identità.

Quando nel 1703 morì nella Bastiglia, tutto ciò che si trovava nella sua cella venne bruciato e fu Voltaire a sollevare poi la questione dando il via a decine di supposizioni sul personaggio misterioso.

Fratello gemello del Re Sole o suo figlio naturale? Figlio adulterino di Anna d'Àustria e di Mazarino? Ambasciatore del Duca di Mantova?

Noi preferiamo ormai rispettare il suo anonimato immaginandolo per sempre assorto sul paesaggio di Exilles attraverso le tristi inferriate della sua cella.

## La chiesa profanata

Exilles non è famosa solo per la rocca. La sua chiesa, dal bel portale gotico è senza dubbio fra le più interessanti della vallata e raccoglie testimonianze di notevole valore.

Da segnalare anche l'antica fontana del XVI secolo e la Cappella di S. Rocco.

Vale la pena di ricordare infine che dall'antica chiesa di S. Maria, nel 1453, venne rubata l'Ostia Miracolosa per il quale fatto, a Torino, fu poi edificata la Basilica del Corpus Domini.





# PUNTA ALA



## Un toponimo imbarazzante

Durante il ventennio Punta Ala fu romantico rifugio di Italo Balbo. Egli abitava la torre che ancor oggi domina l'incantevole baia, ma evidentemente il suo soggiorno veniva turbato da uno spiacevole inconveniente.

Non poteva contemplare il suo mare senza imbattersi con lo sguardo in quel codazzo di faraglioni che emergono poco lontano.

Gli indigeni maremmani avevano avuto — purtroppo — il cattivo gusto di appellare lo scoglio più grande "isola della Troja" e "porcelli" tutti gli altri.

Ora, come può un generale dell'aeronautica sopportare un toponimo talmente plebeo?

Detto fatto ordinò che la "Troja" divenisse uno "Sparviero" ad appagamento proprio e delle generazioni future.

Chissà se Priamo, Agamennone, Ulisse ed Achille per l'occasione non ebbero a sobbalzare nelle loro tombe.

## L'isola dello sparviero

L'isola della Tr..., pardon, dello Sparviero è la meta di avventurose gite "appena-fuori-porto" che certi intrepidi nocchieri di sofisticatissimi yachts organizzano con tempesta di sereno.

Dagli scogli, i gabbiani, le rondini di mare e le lucertole stanno ironici a guardare le operazioni di ancoraggio ordinate con perfetto gergo da manuale.

Poi il classico tuffo da prua e le tre bracciate fino a raggiungere l'amata terraferma.

Lungo uno scosceso sentiero, che porta ad uno stretto crinale, i "conquistadores" raggiungono allora la sommità dell'isola, a quota 38, dove si erge una piccola torre cilindrica, orlata da un cornicione merlato.

Fu Iacopo d'Appiano, signo-



re di Piombino, che nel 1562 la fece qui costruire con le classiche fattezze dell'architettura militare spagnola.

Ma i nostri eroi la osservano distratti: una piccola, rotonda, soffice nuvoletta rosa si è come per incanto formata nel cielo trasformando quel miglio di mare che li separa da Punta Ala in un periglioso oceano.

## Non di solo mare vive l'uomo

Gli operatori turistici più lungimiranti sanno bene che speculare sull'offerta di servizi e strutture può non essere pagante.

"Sole e mare" non rappresentano più un sufficiente richiamo turistico se non supportati da gestioni efficienti e da architetture confortevoli.

Anche Master si ispira a questi principi nel concepire i suoi villaggi per la multiproprietà.

A Punta Ala, ad esempio, ogni unità abitativa è stata progettata in modo da separare la zona notte da quella giorno frapponendovi cucina, bagno e armadio-cabina. I pavimenti sono in cotto e in ceramica monocottura, i sopralci rivestiti di moquette, i mobili in noce e disegnati su misura, come i sanitari del bagno e gli accessori di cucina. Originali anche i tessuti utilizzati per un corredo del tutto esclusivo.



## Commenti stampa

Sansicario è nata dalla mano del noto urbanista Laurent Chappis; così avveniristico, ma che nulla toglie alla delicata armonia del versante Ovest del Fraiteve (...). Di questa affascinante zona (Punta Ala) solo un quarantesimo è stato destinato alle aree edificabili: è perciò uno dei pochi "verdi estensivi" che ancora sopravvivono.

*Corriere della Sera - 20/02/85*

La seconda casa, sogno ormai ampiamente realizzato dagli anni Cinquanta, è stata molto ridimensionata.

Che farsene, in fondo di un simbolo di stato che si utilizza

concretamente pochi giorni all'anno e che per il resto continua a divorare soldi in manutenzione come una nave alla fonda, richiede sempre ricreche di artigiani sempre contumaci, regala un mucchio di fastidi, del tutto sproporzionato alle comodità e soddisfazioni che concede?

*La nazione - 20/03/85*

Da un confronto con le spese di vacanza di una famiglia tipo composta da tre persone si può stimare che un acquisto in multiproprietà di due settimane si ammortizza in cinque/sei anni. La convenienza è più evidente nelle zone turistiche di forte prestigio.

*Ville Giardini - aprile 1985*



## Domande e risposte

### **Dove trascorrono le loro vacanze le famiglie italiane?**

Le più recenti statistiche indicano che circa il 45% le trascorrono a casa propria, il 34% al mare, il 15% in montagna e solo il 6% effettuando un viaggio turistico.

### **Sono molte le famiglie che trascorrono le loro vacanze all'estero?**

Si aggirano sul 10%.

### **Che proporzione numerica si rileva tra i clienti degli alberghi e quelli dei villaggi turistici e dei campeggi?**

I dati Istat per l'83 danno circa 168 milioni di presenze per gli alberghi contro 164 milioni per gli esercizi extralberghieri.

### **Quante quote di multiproprietà vengono acquistate ogni anno in Italia?**

Il mercato globale si aggira ormai sulle 8-10.000 quote all'anno. Le più recenti stime parlano di quarantamila multiproprietari.

### **Quanto fattura globalmente il settore della multiproprietà in Italia?**

Si stima per l'85 una cifra di circa 100 miliardi corrispondente a quasi il 10% dell'intero settore turistico immobiliare.

### **Quale rivalutazione subiscono mediamente i prezzi della multiproprietà?**

Negli ultimi cinque anni si sono praticamente più che raddoppiati, all'incirca come quelli del mercato tradizionale. Ovviamente però si tratta di medie: alcune operazioni molto prestigiose hanno subito rivalutazioni ben superiori.

## Per continuare a ricevere Verde & blu

Se desiderate continuare a ricevere gratuitamente questa rivista o se desiderate che anche qualche altro vostro conoscente la possa ricevere, non dovete far altro che compilare il seguente coupon e inviarlo a

**Edizioni Arti Grafiche Padovane - Verde & blu**  
**Via Turazza, 19 - 35128 Padova**

Desidero continuare a ricevere regolarmente e gratuitamente la vostra rivista Verde & blu al seguente indirizzo:

Nome .....

Professione .....

Via ..... N. ....

Cap. .... Città .....

Telefono (.....) .....

Collaboro anche volentieri alla vostra inchiesta sulla multiproprietà rispondendo alle seguenti domande:

### **Desidererei possedere una casa in multiproprietà**

- al mare       in campagna  
 in montagna       al lago

### **Ritengo che per soddisfare questo mio desiderio dovrei affrontare una spesa di circa**

- 10 milioni       30 milioni  
 20 milioni       40 milioni

### **Prima di ricevere la vostra rivista**

- non avevo mai sentito parlare di multiproprietà  
 avevo sentito parlare di multiproprietà ma non ne conoscevo esattamente la formula  
 avevo già avuto modo di informarmi sulla multiproprietà in maniera esauriente



# MULTIPROPRIETÀ

## MEGLIO SANSICARIO O MEGLIO PUNTA ALA?

Chi decide di acquistare una casa da Master si trova spesso nell'imbarazzo della scelta. Due località straordinarie, con caratteristiche uniche, entrambe destinate ad un pubblico esigente e raffinato che trova, a pochi chilometri dal Se-strièrè o di fronte all'isola d'Elba, tutto quello che cerca da una vacanza.

### SANSICARIO

Situata in alta Val di Susa, a due passi dal confine francese, è la località invernale più moderna ed attrezzata di tutta l'Europa. I suoi negozi ed i suoi locali non temono il confronto delle grandi città.

### PUNTA ALA

Al centro del litorale della Maremma c'è il comprensorio di Punta Ala, otto chilometri di costa ricca di folte pinete, di insenature e di spiagge dolcissime, in una zona ricca di vestigia della civiltà etrusca.

### IN MULTIPROPRIETÀ

Sia a Sansicario che a Punta Ala, Master



**FACILE DECIDERE  
QUANDO CHI LE PROPONE  
È MASTER**

vi propone una casa in multiproprietà, la formula che vi permette di acquistare un appartamento, con rogito notarile, solo per il periodo (tre decenni nell'arco dell'anno) nel primo caso, tre quindicine nel secondo) che vi interessa.

### I PREZZI

Potete acquistare una casa in multiproprietà, arredata, corredata e già pronta per l'uso, con solo

L. 15.000.000 a Sansicario, con solo  
L. 20.500.000 a Punta Ala, pagabili in  
24 mesi.

### PER SAPERNE DI PIÙ

Chi desiderasse saperne di più può telefonarci o scrivere alla nostra sede di Milano, in Galleria del Corso 2.

Spett.le MASTER SPA Galleria del Corso 2, Milano

Desidero ricevere informazioni su  Punta Ala  Sansicario

NOME .....

VIA .....

CITTÀ .....

TEL. ....

PSVBO3

### Agenzie Master

MILANO (02) 794.905 BOLOGNA (051) 279.430 FIRENZE (055) 293.134 ROMA (06) 858.552  
BARI (080) 216.670 SANSICARIO (0122) 811.243 PUNTA ALA (0564) 920.789